

## CORRIDONI

io mi ricordo  
al freddo dell'esilio come sulle barricate  
tra Parma e Milano  
con le ginocchia fuori dai pantaloni  
lo stomaco vuoto  
il domani insicuro  
sempre teso ad unire  
spiegare  
che la ricchezza serve al potere  
a chi ha paura del benessere  
il vivere decoroso per cui vado all'assalto  
contro il lusso  
il piacere  
la povertà mi ha riempito d'orgoglio  
è una trincea  
il mio nome sulle scuole un richiamo all'essenza  
per godere del necessario  
di ciò che dura nel tempo  
oltre le frasche di questo Carso  
tra le schegge e i feriti mutilati  
non odio nessuno

amo le idee  
il lavoro in cui l'uomo incontra se stesso  
realizza il senso della vita  
nella mia comunità  
quello che non ho  
è la sete di conquista  
il cuore spento  
indurito  
dell'epoca moderna  
se questa "Bella" ha perso l'anima  
io sento il dovere  
con il sangue intorno al collo quando il fuoco ritorna  
la testa precipita  
si trascina la fronte  
sospeso  
così puro e sereno  
tra gli artigiani i contadini  
mi chiamavano Pippo  
nelle piazze per le strade  
io mi ricordo